

PRESENTAZIONE

Le interrelazioni fra ambiente e sviluppo e fra economia, sicurezza, salute ed ambiente sono diventate quasi ormai un luogo comune per tutti. Molto più complesso è mettere in pratica azioni di tutela ambientale, prevenire catastrofi o tutelare gli esseri viventi e la natura nel contesto in cui vivono o lavorano o si manifestano.

Le azioni per prevenire, per limitare il degrado ambientale o per migliorare le condizioni di vita dell'uomo coinvolgono problemi teorici e pratici di natura economica, statistica, giuridica e tecnologica.

Quasi che le regole, le teorie economiche della ricerca del massimo rendimento dei capitali investiti approfondite per molti anni fossero frutto di valutazioni valide per il breve periodo, al massimo per il medio, si devono ridefinire i modelli economici sin qui considerati. Il nuovo modello economico non può accettare più a lungo il ricorso a tecnologie inquinanti per le maestranze o per il contesto ambientale prossimo all'impresa e per il consumatore: deve quantificarne il rischio e contribuire a valutarne, lontano da approcci emotivi, le opportunità alternative più "pulite" con un'ottica orientata alla conservazione per il presente e per il futuro di condizioni di vita più naturali.

A loro volta la tecnologia, la scienza, l'industria chimica specialmente, potranno e dovranno necessariamente intervenire a perfezionare i processi produttivi le cui emissioni o lavorazioni siano a rischio o trovare alternative a prodotti nocivi o meno nocivi.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie pulite darà vita a nuove attività produttive, e rivoluzionerà i modelli competitivi anche per quelle esistenti. Ne nasceranno nuovi vantaggi per i paesi che guideranno questa tendenza, e rischi per quelli che risulteranno in ritardo. In alcune industrie, quali automobile ed elettrodomestici, già i consumatori si orientano verso i prodotti "puliti" con una rapidità che talvolta sorprende i produttori. A ciò contribuiscono nuove norme nazionali e internazionali che testimoniano la crescente sensibilità al problema. Esso rappresenta dunque un tema di primaria importanza, per un grande paese industriale come l'Italia.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche da anni è impegnato a promuovere e sostenere ricerche per l'ambiente ed il CERIS, suo